

L'appello non muta il giudizio per il fascista Concutelli

Confermato l'ergastolo all'assassino di Occorsio

Naufragato il tentativo di tirarsi indietro - Invariate anche le pene per complici e favoreggiatori - Ma i mandanti dell'attentato restano nell'ombra

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Sei ore e mezzo di camera di consiglio alla Corte d'Assise d'Appello di Firenze per confermare la condanna all'ergastolo per Pier Luigi Concutelli, il comandante militare dell'organizzazione fascista "Ordine Nuovo"...

«saluto romano», più per mantenere almeno di fronte alla telecamera ed a fotografici la figura di duro che per reale convinzione. Gianfranco Ferro è stato così tutto d'imbarazzo dal «comandante» e con decisione ha alzato il braccio teso nel saluto fascista...

disperatamente di scollarsi dalle spalle l'ergastolo dopo aver irriso alla prima sentenza. Di fronte ai giudici di secondo grado aveva fatto a meno di ogni ostentazione: nessuno show, niente saluti fascisti, né atteggiamenti da capo. L'obiettivo era quello della concessione delle attenuanti generiche, che avrebbero tramutato l'ergastolo in trenta anni di carcere.

carte processuali riguardanti i sei imputati di favoreggiamento (Giuseppe Pugliesi detto «Peppino l'impressario», Marcello Scavichia, Sandro Sparapani, Francesco Ravella, Leone Di Bella e Claudia Papa) per riaprire nei loro confronti un'indagine in relazione a un loro eventuale concorso nell'omicidio del giudice romano. Questa inchiesta, se fosse stata accolta la richiesta del procuratore generale, si sarebbe potuta affiancare a quella ancora aperta presso la procura fiorentina contro i presunti mandanti del delitto...

Piero Benassai

«Incontri ravvicinati» con chi giura di averli visti

«All'UFO, all'UFO» ed è subito psicosi

Dilatato sicuramente dalla noia delle serate di novembre, dal desiderio di fare scoperte sensazionali, di uscire per un momento dal tran-tran di tutti i giorni. E' così che i contatti sono passati dal primo o secondo, al terzo tipo.

Nei dintorni di Avezzano un pastore ha dichiarato di avere parlato con un tale, dal colorito argenteo (lettera in che su Marte?) che era fermo ai piedi del suo disco. Quindi una quarantina di persone, sempre di Avezzano, hanno visto due dischi concentrici giallo-rossi, con una dozzina di triangoli luminosi che entravano e uscivano. Il grido del famoso pastore si è trasformato da queste parti in «all'Ufo, all'Ufo» con la sola variante che più si grida, più la gente ci crede. E d'altronde non è facile sottrarsi alla psicosi. Bastano tre luci gialle concentriche, piatte, a forma di ellisse schiacciata, vista da un ruotante dell'autostrada A25 e da due automobilisti per dare vita a racconti degni del miglior Asimov. Salvo poi sentirsi dire da Franco Vincenzi sorridente della stanza del Fucini di Telespazio, che le tre luci potevano benissimo essere tre pozzi neri illuminati da un lampione, che per effetto della nebbia... ecc. ecc.

Dall'Abruzzo alle Marche decine di persone testimoni di misteriosi fenomeni - Gli studiosi ne spiegano molti, ma qualche mistero resta. C'è anche chi scambia la «luna rossa» per il disco volante. Evitare strumentalizzazioni

centi episodi abruzzesi, ma che per quanto riguarda la casistica precedente è convinto che «nella stragrande maggioranza dei casi l'interpretazione di questi fenomeni, come manifestazione di presenza di esseri extraterrestri non regge ad una seria indagine scientifica». Dichiaro pure che vi sono tre categorie di «avvistamenti Ufo»: la pura e semplice «mistificazione», apparenze spiegate con fenomeni noti (palloni sonda, fenomeni elettromagnetici atmosferici) o peggio effetto di suggestioni che, dice, «portano sulla base di un stimolo visivo a "vedere" senza rendersene conto ciò che l'incoscienza suggerisce». Praticamente, apparenze strumentalizzazioni e mistificazioni.

Gennaro De Stefano Nadia Tarantini

Vicino a Firenze

Due autisti di autotreni morti in tamponamenti sull'A-1

FIRENZE - Una serie di incidenti, di cui due mortali, che hanno coinvolto più di venti veicoli complessivamente, alcuni feriti, circa tre ore di interruzione del traffico: questo il bilancio odierno sull'autostrada del Sole nel tratto Firenze-Arezzo, nonostante le normali condizioni atmosferiche. Il primo incidente si è verificato all'altezza di Km. 31, dove un autotreno, un'Autosole, in un tamponamento di tre autotreni, un'Autosole, Giuseppe Di Fleri di Potenza è morto. La circolazione è rimasta bloccata per circa due ore. Successivamente, nella prima mattina, si sono verificati altri tamponamenti.

Avrebbe sottratto danaro all'amministrazione

Arrestato il direttore del supercarcere di Cuneo

Tratto in arresto pure un brigadiere delle guardie carcerarie - Accusati di peculato, concussione e malversazione

Dal nostro corrispondente CUNEO - Il direttore del carcere speciale di Cerialdo, Antonio Raineri, 32 anni, e il brigadiere Antonio Migliaccio, 29 anni, in servizio presso la stessa casa di pena, sono stati arrestati ieri su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Campisi. La accusa per il Raineri è di peculato, per distrazione, concussione, malversazione, per il Migliaccio di peculato e malversazione.

nuova residenza di Cuneo quando alla fine dello scorso mese di luglio subentrò nella direzione di questo carcere al dottor Vicari. In questo comportamento si configura il reato di peculato per distrazione. La denuncia per concussione si riferisce al fatto che egli avrebbe richiesto ad un suo detenuto un regalo personale, pare un apparecchio radio o un televisore. Infine, l'accusa di malversazione deriverebbe dall'aver egli sottratto, per uso personale, generi alimentari della mensa degli agenti di custodia, sempre con il consenso del brigadiere Migliaccio, responsabile della mensa.

Il «supercarcere» di Cuneo nel quale sono detenuti diversi «brigatisti rossi» e boss della malavita di mezza Italia, era stato al centro, insieme con altri penitenziari «speciali», delle polemiche susseguite nel corso di quest'ultimo anno a proposito del regime di stretta sorveglianza imposto ai carcerati: nello scorso settembre vi era stata, nella prigione di Cerialdo, una manifestazione di protesta durante la quale erano stati denunciati azioni di rappresaglia e pestaggi.

Franco su due operai: uno muore

TORINO - Un operaio è morto ed un altro versa in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria di Torino per un grave infortunio sul lavoro avvenuto nel pomeriggio in un piccolo comune alle porte del capoluogo piemontese. I due operai, Giovanni Airola, di 34 anni, la vittima, e Giovanni Massano, di 35 anni, entrambi dipendenti del Comune di Druentò, dove è avvenuto l'incidente, erano addetti alla posa in opera di grossi tubazioni di cemento per le fognature. Si trovavano in un fossato ad una profondità di tre metri quando una enorme massa di terra è frantumata sommergendoli.



Credevano fosse stato rapito invece era morto annegato

PADOVA - Per ore si è creduto ad un rapimento, poi quando le indagini di polizia e carabinieri avevano già preso il via, si è scoperto che la persona scomparsa era morta precipitata insieme alla sua auto in un canale. La vittima del mortale incidente è il dottor Cesare Rossi, 61 anni, consigliere delegato delle «Padovanelle», un complesso che comprende un ristorante, un albergo e l'ippodromo. L'altra notte il dott. Rossi non era rientrato nella sua abitazione e la moglie era andata dai carabinieri a denunciare la scomparsa, ventilando l'idea di un sequestro di persona. Immediatamente scattavano le indagini. Nella mattinata di ieri veniva rinvenuto in un canale l'auto dello scomparso, dentro c'era il corpo senza vita del dott. Rossi. La causa dell'incidente è stata la nebbia: l'autista non si è accorto di una curva, finendo fuori strada. Dopo aver diveduto in un piccolo paracaric è finito dentro il fosso.

NELLA FOTO: Il dott. Rossi insieme a un fantino durante una manifestazione ippica nel complesso «Padovanelle».

«Disco volante» avvistato in molte zone di Palermo

PALERMO - Un presunto «Ufo» su Palermo è stato visto da numerose persone, oltre che dagli equipaggi di «volanti» della questura e del nucleo radiomobile dei carabinieri. Le prime segnalazioni si sono avute poco dopo le 22, in cielo, ad una quota «relativamente poco alta» e «lungha fila di autoveicoli».

Il «disco» si è spostato abbastanza rapidamente per alcuni minuti in direzione nord-ovest rispetto alla città, poi è sembrato fermarsi. Sulla cinqueconvalle si è formata per breve tempo una lunga fila di autoveicoli. Poi - raccontano i testimoni - il disco si è riempito di luce, continuando ad allontanarsi lentamente dalla città, e verso mezzanotte aveva grandezza e luminosità pari a quelle di una stella.

Ricorso

Alla Corte costituzionale le norme sul confino

ROMA - Le proposte per l'applicazione delle misure di prevenzione dovranno per un certo tempo segnare il passo: la prima sezione penale del tribunale (presidente Franco), deficiente infatti «non manifestamente infondate» due eccezioni di illegittimità costituzionale sollevate dal legale di uno dei detenuti, Vincenzo Millicci, esponente del «comitato politico dell'ENEL», per il quale la procura della repubblica aveva chiesto tre anni di confino. L'eccezione di illegittimità è destinata a suscitare un notevole interesse; per il momento, dopo che nei mesi scorsi Paolo Rondani e Roberto Mander vennero inviati con analogo procedimento, al soggiorno obbligato dell'isola del Giglio e di Linosa, la trattazione di un'altra decina di casi riguardanti altrettante persone rimarrà bloccata in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale o del varo della cosiddetta legge «Reale bis».



Pisa: attentato ad agenzia immobiliare

PISA - Poteva essere una strage. Solo un difetto nella spoletta ha impedito che la bomba esplodesse mentre un impiegato e la cliente di una agenzia immobiliare si trovavano legati ed imbavagliati chiusi a chiave nel retrobottega.

Le squadre «proletarie di combattimento», la sigla dietro la quale si nasconde l'organizzazione terroristica che da tempo compie atten-

tati a Pisa, hanno alzato il tiro. Sono entrati in tre armati di pistola e tamburo dentro l'agenzia immobiliare «Sbrana» che sorge in Lungarno Gambacorti, in pieno centro cittadino. Hanno immobilizzato i presenti, un impiegato ed una giovane, e li hanno rinchiusi nella toilette. Quindi hanno tracciato con la bombetta spray numerose scritte sui muri. «Per ogni sbrato ese-

Furto record a New York

«Colpo» di 4 miliardi all'aeroporto Kennedy

I banditi hanno immobilizzato e ammanettato 10 funzionari della Lufthansa - Isolati i sistemi di allarme

NEW YORK - Il clamoroso furto ai danni della Lufthansa, avvenuto ieri all'aeroporto Kennedy, è stato, nel suo genere, un «capo-lavoro». Fra l'altro, i ladri poterono facilmente «spendere» il bottino di 4 miliardi di dollari in valuta statunitense e sbarcare a Parigi, che si trattava di quello che i carabinieri definiscono «danno» vero e proprio, hanno usato un sistema di allarme inusitato e quindi facilmente neutralizzabile. Il furto è stato eseguito con precisione cronometrica. Era stato ben preparato e ben organizzato. I banditi, cinque secondo la polizia, ma vi sono testimoni che parlano di almeno sette uomini, sono riusciti a introdursi, in barba ai controlli, nel deposito della compagnia aerea tedesca mettendone le mani su gioielli e sacchi di valuta provenienti da Francoforte e destinati alla Chase Manhattan Bank e alla banca federale. I gioielli, secondo un portavoce della Lufthansa, avevano un valore di circa 300.000 dollari. Se la cifra di 5 milioni di dollari troverà conferma, si tratterebbe del più ingente furto di contante nella storia americana superando largamente quello dell'ottobre 1974 ai danni della agenzia di trasporti Puroator a Chicago che fu di 4,3 milioni di dollari. Al confronto l'impallidisce letteralmente la famosa rapina del 1950 a Boston ai danni della società Brinks, che fruttò un bottino di 2,4 milioni di dollari, di cui un milione e duecentomila in contanti. Si erano preparati così bene da portarsi dietro con loro un numero sufficiente di immobilizzatori tutti gli imbracciati, ha sottolineato John Connolly, portavoce dell'ente di gestione dell'aeroporto Kennedy. Dieci addetti sono stati ammanettati dal ladro che hanno raggiunto il cuore del deposito senza attivare un solo dei sistemi di allarme. Gli interrogatori che i banditi si sono lasciati sulla loro scia non sono pochi: come mai è stato scelto proprio il giorno in cui il deposito conteneva tanto «ben di Dio»? Come potevano conoscere il numero esatto dei sorveglianti, tanti da arrivarne muniti del numero di magnetico corrispondente? Come facevano a conoscere tanto bene il sistema di sicurezza del deposito?

Primo Levi La chiave a stella Un romanzo dell'autore di Se questo è un uomo e La tregua. Un appuntamento con la vita per ogni lettore. «Supercoralli», Lire 4500 Einaudi

ZANICHELLI FIORI ALPI Foto inedite di grande dettaglio, scattate nell'ambiente naturale: per riconoscenza, capire, amare i fiori rappresentati. Semplici notizie botaniche e affabili conversazioni con il lettore come accanto al caminetto. pp. 152, 72 tavole a colori, L. 15.800

CARLO CARRÀ Tutti gli scritti a cura di Massimo Carrà. Con un saggio di Vittorio Fagone. Dal futurismo alla metafisica, ai Valori Plastici, al Novecento e oltre, l'itinerario di uno dei grandi protagonisti dell'arte italiana del XX secolo registrato con lucidità, rigore e chiarezza esemplari. Con 150 illustrazioni in b.n. e 16 a colori. Lire 40.000 Nella stessa collana Almanacco Dada. Antologia letteraria-artistica. Cronologia. Repertorio delle riviste a cura di Arturo Schwarz. Lire 35.000 / Scritti di Kazimir Malevich a cura di Andrei B. Nakov. Lire 35.000 / Il Bauhaus. Weimar Dessau Berlino 1919-1933 di Hans M. Wingler. Prefazione di Francesco Dal Co. Lire 25.000 Feltrinelli novità e successi in libreria